

date soddisfacenti. Quindi la parte mia ora diventa molto semplice.

Il prefetto di Pisa, come l'onorevole Panattoni sa, è da pochissimo tempo a capo della Provincia, e quindi non poteva conoscere l'usanza di commemorare ogni quinquennio il fatto che ha ricordato l'onorevole Panattoni.

Pochi giorni prima che la commemorazione avesse luogo, egli aveva ricevuto contemporaneamente una domanda di permesso per una processione religiosa nello stesso paese di Vada, e, trovandosi un poco dubbioso, ha creduto di essere nel suo diritto proibendo l'una e l'altra.

Informato della cosa mi detti premura di fare osservare al prefetto di Pisa che involontariamente aveva presa una piccola cantonata (*Si ride*) ed egli fece allora in modo indiretto capire al Comitato che avrebbe volentieri permessa la commemorazione se la relativa domanda gli fosse pervenuta. Ma per un equivoco la domanda stessa non gli venne presentata, e quindi il permesso non poté esser concesso.

Ora l'onorevole Panattoni può ben capire che io da questo posto mai potrei proibire una commemorazione di carattere schiettamente patriottico come quella di Vada; quindi, come ho già detto, tutto si deve attribuire ad un mero equivoco.

Presidente. L'onorevole Panattoni ha facoltà di parlare per dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta avuta dal ministro dell'interno.

Panattoni. Io non ho che a confermare quanto già dissi; cioè che l'onorevole ministro a me aveva date spiegazioni che mi sodisfecero. Egli poi sapeva che fra i promotori di quella commemorazione erano patrioti onesti, a lui non ignoti, i cui nomi di per loro stessi bastavano siccome garanzia dell'ordine.

Volli portare qui l'eco di dolore delle mie popolazioni alle quali parve enorme che, sotto pretesto di ordine pubblico, si proibisse la patriottica commemorazione.

Ma dinanzi alle dichiarazioni del ministro, mi dichiaro soddisfatto.

Presidente. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Panattoni.

Ora ne viene un'altra dello stesso onorevole Panattoni al ministro di agricoltura e commercio.

Panattoni. Mi pare di avere inteso che sia

desiderio dell'onorevole ministro di differire lo svolgimento di questa interpellanza al prossimo lunedì. Quanto a me, non ho nulla in contrario.

Presidente. Allora questa interpellanza sarà differita a lunedì prossimo.

Viene ora una interpellanza dell'onorevole Mancini al ministro della pubblica istruzione.

(*Non è presente.*)

Allora s'intende che la sua interpellanza è ritirata.

Vengono ora tre interpellanze dell'onorevole Sichel al ministro della pubblica istruzione.

(*Non è presente.*)

Anche queste tre interpellanze s'intendono ritirate.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Fusinato a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Fusinato. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta del regolamento, la relazione intorno ad alcune proposte di modificazione al regolamento medesimo.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

Presidente. Viene ora una interpellanza dell'onorevole Danieli al presidente del Consiglio.

Pelloux, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Pelloux, presidente del Consiglio. Poichè l'onorevole ministro degli esteri non poteva immaginare che si arrivasse fino a questa interpellanza, e non essendo egli presente, così domanderei che la interpellanza medesima fosse differita alla tornata di domani, tanto più che un'altra interpellanza è stata rimandata alla tornata stessa.

Presidente. Sta bene; così questa interpellanza verrà iscritta nell'ordine del giorno della seduta di domani, subito dopo quella relativa all'acquisto dei tabacchi.

Presidente. L'onorevole Taroni ha pure una